

Programmi dei corsi di BIENNIO ORDINAMENTALE  
**DCSL38 ORGANO**

CODICE SETTORE ARTISTICO-DISCIPLINARE  
**CODI/19 ORGANO**

CAMPO DISCIPLINARE  
**Trattati e metodi**

ANNUALITA' unica

Ore	CFA	Forma di verifica
12	4	idoneità

**PROGRAMMA DI STUDIO**

Lo studio dell'organo, fra le sue problematiche peculiari, impone anzitutto che venga posta una particolare attenzione ad aspetti che sono allo stesso tempo storici, tecnici e stilistici. Lo strumento, infatti, sebbene venga identificato con una denominazione univoca – appunto "organo" – può essere un piccolo strumento ad un solo manuale (per di più di poche ottave), e con pochissimi registri, così come uno strumento di grandi dimensioni, a più tastiere e con centinaia di timbriche diverse, in virtù dell'appartenenza ad epoche diverse, ma anche a differenti scuole e stili, sebbene cronologicamente coincidenti. Tali strumenti, nella loro differenziata varietà, hanno spesso in comune soltanto la denominazione, tanto le loro caratteristiche tecniche, estetiche e sonore sono diverse. Di conseguenza, il repertorio può andare dal tardo medioevo ad oggi, e si differenzia per stile e per scuole, spesso molto diverse fra di loro anche se appartenenti alla stessa epoca. Per questo motivo lo studio della trattatistica risulta indispensabile per un organista, quale unica ed insostituibile chiave di lettura per poter affrontare il vasto repertorio che caratterizza il suo strumento. Nel corso di "Trattati e metodi" si prenderanno in esame quindi tutte le testimonianze storiche riguardanti gli aspetti sopra citati, mettendole in relazione ai vari repertori e alle varie scuole, e traendone le informazioni necessarie per affrontare lo studio della letteratura organistica.

Sempre inquadrando l'argomento in chiave storico-stilistica, si tratteranno anche i metodi tecnici e didattici, che via via nel corso dei secoli hanno inteso fornire le linee-guida per l'insegnamento dello strumento. Anche questo aspetto risulta essere una problematica peculiare dello studio dell'organo, poiché molto spesso la diversità delle varie tipologie di strumento impone la ricerca di soluzioni diverse anche a livello tecnico (diteggiature, uso del pedale, ecc.), e solo l'esame in chiave storica dei metodi didattici può fornire i mezzi necessari per raggiungerle.



## BIBLIOGRAFIA

Una bibliografia esaustiva sull'argomento risulterebbe troppo vasta per essere riportata integralmente. Ci si limiterà quindi fornire qualche esempio fra i più significativi, lasciando poi al docente il compito di fornire via via agli studenti i relativi riferimenti.

### a) Trattati

G. DIRUTA, *Il Transilvano*, Venezia, Vincenti 1593-1609 (edizione anastatica Bologna, Forni – disponibile anche su [www.imslp.org](http://www.imslp.org))

C. ANTEGNATI, *L'Arte Organica*, Brescia 1608 (reperibile in varie ristampe anastatiche, ma anche in rete, in più siti, sia in formato pdf, sia in formato html)

T. B. JANOVKA, *Clavis ad thesaurum magnae artis musicae*, Prag 1701

C. P. E. BACH, *Versuch über die wahre Art das Clavier zu spielen*, Berlin, 1753-1762 (reperibile in traduzione italiana pubblicata da Curci, 1973-1993)

J. J. QUANTZ, *Versuch einer Anweisung die Flöte traversiere zu spielen*, Berlin, 1752 (reperibile in traduzioni italiane, pubblicate da Libreria Musicale Italiana e da Rugginenti Editore, 1992)

Dom BEDOS DES CELLES, *L'Art du facteur d'orgue*, Paris 1766 (disponibile in rete, in formato pdf)

M. D. J. ENGRAMELLE, *La Tonotechnie ou l'art de noter les cylindres*, Paris, Delaguette Basan & Poignant 1775

G. BALCH NEVIN, *A Primer of Organ Registration*, Philadelphia 1920 (disponibile in rete, in formato pdf)

R. MANARI, *Arte della Registrazione – Appunti di lezioni date agli alunni del Pontificio Istituto di Musica Sacra nell'anno 1931* (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Carrara e da Armelin, ma anche in rete, su <http://www.free-scores.com>)

C. TOURNEMIRE, *Précis d'exécution, de registration et d'improvisation à l'orgue*, Parigi, Max Eschig, 1936



W. van DE POL, *La Registrazione Organistica dal 1500 al 1800*, Pistoia, Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo, 1996

N. GRAVET, *L'orgue et l'art de la registration en France du XVIe siècle au début du XIXe siècle*, Chatenay Malabry, Ars Musicae 1996

G. RADOLE, *Le registrazioni della musica organistica italiana dal Cinquecento al Novecento*, Bergamo, Carrara 1999

D. SEVERIN, *La registrazione organistica in Italia, Francia, Germania, Inghilterra e Spagna dal XVI al XX secolo*, Padova, Armelin 2000

G. BERBENNI, *Come registrare gli organi dell'Ottocento lombardo (1794-1882)* (disponibile in rete, all'indirizzo <http://www.scrittidiorganaria.it/Pagine/pubblicazioni10.htm>)

R. LOPES, *Tables de registrations pour la musique d'orgue française du XVIe au XIXe siècle* (reperibile in rete, all'indirizzo <https://www.orgue-en-france.org/wp-content/uploads/2016/08/tables-registrations-france.pdf>)

Varie tavole ed esempi di registrazione, molto ben ordinati per epoche e scuole diverse, sono disponibili online all'indirizzo <http://www.walcker-stiftung.de/Orgelregistrierung.html>

b) Metodi:

J. C. H. RINCK, *Practische Orgelschule*, op. 55, Bonn e Köln, N. Simroch, 1818-21

G. P. CALVI, *Istruzioni Teorico-Pratiche per l'Organo*, Milano, Bertuzzi 1833 (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Forni e da Armelin)

G. CASTELLI, *Norme generali sul modo di trattare L'organo moderno*, Milano 1862 (reperibile in varie ristampe anastatiche edite da Paideia e da Armelin)

J. N. LEMMENS, *Ecole d'orgue basée sur le plain-chant romain*, 2 voll., Mayence, Schott, 1862

G. MERKEL, *Orgelschule* op. 177, Leipzig, Peters 1884

J. SCHNEIDER, *Pedalstudien für Orgel*, Leipzig, Peters 1891

J. HURÉ, *La technique de l'orgue*, Parigi, Maurice Senart & Cie, 1918



L. VIERNE, *L'école de la pédale*, Parigi, 1925

M. DUPRÉ, *Méthode d'orgue*, Parigi, Alphonse Leduc, 1927

F. GERMANI, *Metodo per organo*, 4. voll., Roma, De Santis, 1951

F. PEETERS, *Ars Organi*, Bruxelles/Paris, Schott 1953

R. REMONDI, *Gradus ad Parnassum*, Milano, Casa Musicale Eco rist. 1973

L. MOLFINO - A. DEMONTE, *Lo studio dell'Organo*, Milano, Carish 1973

c) Articoli:

L. F. TAGLIAVINI, *Varia Frescobaldiana*, in "L'Organo", Anno XXI (1983), pp. 83-128

E. DARBELLAY, *Liberté, variété et 'affetti cantabili' chez Girolamo Frescobaldi*, in "Revue de Musicologie", Anno 61/2 (1975), pp. 197-243

L. F. TAGLIAVINI, *L'arte di "non lasciar vuoto lo strumento"*, in "Rivista Italiana di Musicologia", Anno X (1975), pp. 360-78

M. C. ALAIN, *Appunti sulla maniera francese*, in "L'Organo", Anno V (1964-1967), pp. 6-19

M.C. ALAIN, *L'oeuvre d'orgue de Jehan Alain*, in "L'Organo", anno VI (1968), n. 2, pp. 181-219

#### MODALITÀ PER CONSEGUIRE L'IDONEITÀ

L'idoneità verrà conseguita seguendo con profitto il corso, con la frequenza delle ore programmate, e col superamento di un colloquio finale col docente, riguardante gli argomenti trattati.